

DOCUMENTO DI INTEGRAZIONE AL PTOF PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Riferimenti normativi

- Legge n 92 2019
- D M n 35 2020

Introduzione

Ai sensi dell'art.1 della Legge n 92/2019 dal 1 settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di istituto.

" Principi (Art. 1 della L. n 92 2019)

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. "

Al fine di realizzare i suddetti principi, nel presente Documento si propone un approccio trasversale che coinvolge tutti i docenti attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno (All. A al DM 35/2020) .

Si propongono quindi alcune macro-tematiche ai sensi dell'art. 3 della L.92/2019 e legate ai **tre nuclei concettuali** (art. 1 c. 2 della L. 92/19) e delineati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020:

- **Costituzione,**
- **Sviluppo Sostenibile,**
- **Cittadinanza Digitale.**

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà		
TEMATICHE AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 92/2019 E INDICATE NELLE LINEE GUIDA (ALL. A DEL DM 35/2020)	<i>L'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali. Sviluppo storico dell 'Unione Europea e delle Nazioni Unite. I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...).</i> <i>Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. Conoscenza dell 'Inno e della Bandiera nazionale.</i> <i>Elementi di etica: le nozioni e le problematiche fondamentali</i>	
PRINCIPALI DISCIPLINE COINVOLTE		
MAT(manut., assist. Tecnica) Italiano Storia Diritto Discipline di indirizzo	OTTICO Italiano, Storia Diritto Discipline di indirizzo	SERVIZI PER LA SANITA' Italiano, Storia Diritto Discipline di indirizzo
NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio		
TEMATICHE AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 92/2019 E INDICATE NELLE LINEE GUIDA (ALL. A DEL DM	<i>L'Agenda 2030 dell 'ONU e relativi obiettivi. I diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali</i>	

35/2020)	<i>delle comunità. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro. Temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, formazione di base in materia di protezione civile.</i>	
PRINCIPALI DISCIPLINE COINVOLTE		
MAT Scienze Integrate (Chimica, Scienze della terra e Biologia) Geografia Italiano e Storia Diritto Scienze Motorie Materie di indirizzo	OTTICO Scienze Integrate (Chimica, Scienze della terra e Biologia) Geografia Italiano e Storia Diritto Scienze Motorie Materie di indirizzo	SERVIZI PER LA SANITA' E ASS. SOCIALE Scienze Integrate (Chimica, Scienze della terra e Biologia) Geografia Italiano e Storia Diritto Scienze Motorie Materie di indirizzo

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE		
TEMATICHE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LEGGE 92/2019 E INDICATE NELLE LINEE GUIDA (ALL. A DEL DM 35/2020)	<i>Per "Cittadinanza digitale " deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Uso corretto delle informazioni presenti sul web, tutela della privacy, contrasto al cyberbullismo. Norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Creazione e gestione dell'identità digitale, tutela dei dati e rispetto delle identità altrui; uso e condivisione delle informazioni personali. Politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.</i>	
DISCIPLINE COINVOLTE		
MAT Tutte	OTTICO Tutte	SERVIZI Tutte

L'organizzazione delle attività di insegnamento

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate **non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento.**

L'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

I Documenti ministeriali evidenziano infatti la trasversalità dell'insegnamento, ad alta valenza educativa e di competenza dell'intero Consiglio di Classe. All'insegnante delle discipline giuridiche ed economiche è affidato il compito di fornire conoscenze e strumenti interpretativi sulle norme, le regole, gli ordinamenti che disciplinano la convivenza, a partire dalla Costituzione, mentre la loro applicazione consapevole nella quotidianità, il fare in modo che diventino abitudine "incarnata" nello stile di vita è compito di tutti i docenti e di tutte le figure educative che intervengono nella comunità scolastica.

Al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche è affidato il coordinamento delle attività , secondo quanto riportato nell'All. A al DM 35/2020:

"Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti.

Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera. "

L'Istituto "L.B. Alberti" promuove percorsi didattici e attività formative di carattere interdisciplinare che si snodano lungo percorsi trasversali di educazione interculturale, nei progetti di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile e di educazione stradale, nell'educazione alla socialità, alle relazioni positive e nella gestione creativa dei conflitti, nei percorsi di educazione alla convivenza e di partecipazione civica, nei riferimenti alla cultura della differenze e all'educazione al dialogo. Tali tematiche trasversali alle discipline si possono ritrovare nei contenuti di ogni singola disciplina e nei progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa di Istituto. L'IPSIA "L.B. Alberti" dispone inoltre di una cattedra con orario di potenziamento nell'ambito delle discipline economiche e giuridiche, ciò consente di realizzare, dove necessario, le compresenze nelle classi

Nell'IPSIA "L.B. Alberti" la progettazione dettagliata delle attività per ciascun anno di corso, la proposta delle compresenze, se necessarie, e la relativa ripartizione oraria tra le discipline concorrenti all'insegnamento dell'educazione civica, nel rispetto del monte ore minimo pari a 33 ore/anno, è demandata ai singoli Consigli di Classe, anche attuando le indicazioni individuate nei Dipartimenti Disciplinari per la costruzione di un curriculum verticale.

"Il Collegio dei docenti, per il tramite dei Dipartimenti disciplinari, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia" (All.A al DM 35/2020).

Le programmazioni disciplinari, condivise e redatte secondo le indicazioni fornite dai competenti dipartimenti e pubblicate nel sito dell'Istituzione Scolastica, sono parte integrante del presente documento.

Elementi comuni per l'a.s. 2020/21

Punto di partenza e filo conduttore per ciascuna classe dell'IPSIA Alberti sarà la conoscenza e l'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità quale terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Successivamente, ogni docente interessato dalle tematiche inerenti l'insegnamento dell'Educazione Civica, provvederà ad indicare nella propria programmazione didattica i singoli contenuti che intende sviluppare per il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze attese.

La norma, infatti, richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari (cfr l'Allegato C al DM 35/2020).

Valutazione

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica e' oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore nella classe per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui e' affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica, coerenti con il documento ministeriale sotto riportato.

Allegato C al DM 35/2020

"Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- > Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- > Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- > Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- > Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- > Partecipare al dibattito culturale.
- > Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- > Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- > Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- > Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- > Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- > Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- > Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- > Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- > Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Per la valutazione delle attività i docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati anche ai percorsi interdisciplinari.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, è possibile tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. A tale scopo il Collegio dei docenti adotta i seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	
INDICATORI	DESCRITTORI
CONVIVENZA CIVILE	<i>Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture</i> <i>Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile</i>
PARTECIPAZIONE	<i>Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche</i>
RESPONSABILITÀ	<i>Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici</i> <i>Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.</i> <i>Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.</i>
RELAZIONALITÀ	<i>Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità)</i> <i>Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi</i> <i>Rispetto delle diversità</i>

Scuola e Territorio

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica e' integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva (art. 8 c.1 della L. 92/2019).

Tutte le attività progettuali che intersecano le tematiche inerenti l'educazione civica possono concorrere alla determinazione della valutazione disciplinare e di comportamento (ad es: progetti specifici di Istituto, attività di volontariato, partecipazione attiva alla vita scolastica con assunzione di ruoli specifici quali rappresentante di classe, di istituto, etc, attività sportiva - fair play, partecipazione a progetti di educazione alla salute, educazione stradale, bullismo e cyber-bullismo etc).

(Documento presentato al collegio del 29 settembre 2020 ed approvato il